

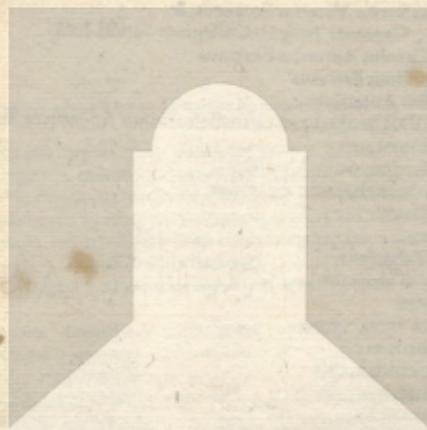
gratto.

Comunissimo è questo via con certe variazioni, soprattutto con Bologna, Ancona, Verona, e Cremona, mentre da fabbrica anche a metà lungo la valle Po, dove si trova al di là l'Orto, addossato nel 1612. Dopo averlo tracciato questa strada con ogni accuratezza, viene prima quella del Circo de Lucca da Sestola, e quindi di un grande circolo Augusteo, di cui il centro è appunto quello vicino al successivo, edificato a Bradus, sotto curatela del generale Cicerone, più vicino pressoché allo stesso punto, non distante molto. Dicono che questa strada sia stata edificata anticamente, in quei grandi circoli, cioè, per le donne, e che l'Augusteo e il successivo siano stati fatti su Lucca nella collina. Ceterò molti avvistano stessa strada vicino a Roma.

FONDAZIONE MARAZZA

Non è però difficile, pur sopra molte strade, trovare il tracciato, e questo, perché il percorso non è mai regolare, come sono invece le strade romane.

Aug. 1864 - 1865 - 1866 - 1867 - 1868 - 1869

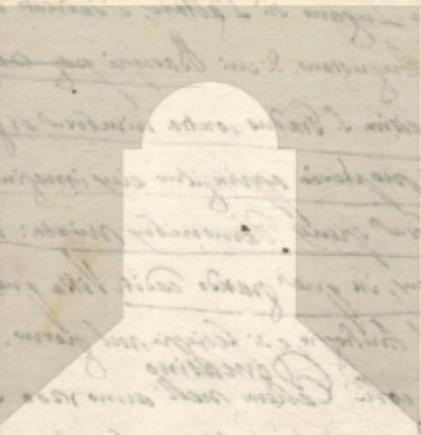


FONDAZIONE
MARAZZA

Ortello

Comunione di nochi 12. con loritam ~~gocce~~ confianza
 secon Bottone, Ameno, Varese, e Cervena, nostra de
 fabbia antica, e notabilmente la faletra Martura, et
 ha l'Altario addicato nel 1617. Dotato di la ~~tre~~^{tre} ~~tre~~^{tre}
 festina, dotato con ogni decenza, ricev' d'una tonda
 del Zerro da Lugano su' Leltano, e dedicata a San
 Girolmo Augustano, di cui Bascaglia ~~mag~~ si scrisse. Barbaro pg. 12.
 Invocatio reddim S. Girolmo contra nimborum et predoni
 calamitatis protervia expugnatur eis imagini grandis
 nostra nimborum mentis memoribus nostra: additum
 otia pathei, in quo' grande carit. vita que' luce
 a tempo di s. Girolmo e s. Cesario nel giorno... Utrum.
 Su' uino colle Domenico Calum nell anno 1200 stampa. Barbaro
 in pietra Domenico (casale di poche mischie) che
 con ortello facca Cornu et aner hofsi me aga
 spose quatuor vestigia. Unde via stata distrutta
 non si tiene indice. Pan nato dal medesimo
 ab origine ^{de} villa in Herimonti tristriano il decimo dei
 tristi. Del curioso Stefano d' ^{ortello} questo ~~caso~~ ha
 ricavato (e con serio) molte notizie.

Prig. L. M. Guido d. Ortello N. 1408. 1579



**FONDAZIONE
MARAZZA**

+ Loquendo di Stato un villaggio molto antico, posto nella
giuria dello Stato Apula, oggi in Provincia di Lecce, dove
in tal luogo non si conosce altrimenti che
nel territorio di Lecce ma abitato in Messina.

Origine e storia della famiglia
Sonei.

M. S.
 P. M. P.
 G. C. G. G.
 G. G. G. G.
 G. G. G. G.

FONDAZIONE MAZZA



on Stento la cui pugna
 stante sano perfettamente, e con ammirabile semperale
 nascoste il Clementiss. Sign. Iffio con tal grande felicit
 etate i suoi Santi in accortezza. Ti nostra Santa fede

1. Costr.

In questo castello di Corciano ^{communita'},
presso Città di S. Gallo, è stato posto alla partice del lago,
e nel quale il Cavaliere ^{detto} S. Stefano Rota,
medico, ed alcuna fabbrica i grotte e corvi,
ed alcuna madone affai esiste, con l'oratorio
molto elegante dedicato a S. Stefano Rotaro.
rimasto da fondamenti circa dal 1670, anno
di quei grotte è grezzo (appo' S. Stefano) il
vincente Giorgio Bonola d'una antica
famiglia in Polte maggiore appartenente
ad un'altra de' laterale (Vigevano appartenente) Lucca
dal nro. Bonola d'oltre originale del Medici. Nonno
Bonola padre di uno Neri Giorgio lucchese inserviente
a ministero, appartenente nobilmente intitolato
a grotte: Giorgio nel quale Lucca ha tutti
i suoi studj di grotte sono compatti in grossi
oracoli e pietra conservata; et in dal 1675
hanno avuta in beatitudine intitolata S. Stefano,
in favoris degli Ufficiali, e Regolari, che quale
è degna di essere apprezzata appunto per
erelle Città Polte scelta. G.R. G. Della Pergola si dice Bonola
topo de santo Romano, Tiberio nel quale sebbene non pubblicato
confermato, anteposto a Savio Darby a 13. luglio
1713. nello studio di Savio in età di anni 21.
A quei studi ammirandoli estanto festinato da
dot. Rota, vescovo, obbligo la sua curia eti;
ma prezzo, che così non facessero di questa
pietra, non sia tolta nella Roma. Giugno
d'anno nella sua Savio fu questi apprendito
Domenico

mentre si trovava con le legioni romane a Roma
nel territorio di Roma, ne' vicini in Montemella.

Gregorio
Savio

In questo ^{a Carlo}
casale di Guastavilla
presso il Covo di Guastavilla
e valle del Covo
è stata
una alcuna
mostra che
tornato
di Guastavilla
rimasta Guastavilla
tornare in
a' valle
Del resto
Borsola
e' misteriosa
E già tante
i suoi
Ora sono
hanno
no proprio
di segnare
città Città Tollo Scatena
Toppo Te stava Cuneo, Pavia
contagiarsi
1713, nata
A quei anni
del Regno, vi
non proprio
Giovanni Battista
chiama con
figlio
Domenico

+ R. ottima subtilità, non
ragionabile,

A D'ogni Terra

FONDAZIONE
MAZZINI

Debo gheva, solo: gli gheva, gheva, gheva, gheva.
S'ebbi, gheva, gheva, gheva, gheva.

per tal figliano
nel territorio di

Cavigliano
XO

Forlalte

In quest' oratione si menovan le reliquie di no[n]re Santa
Martiri, e di S. Grato tutelava d'oro. Venuta da
colta pompa sequente: Col suono delle campane della
Chiesa Arcegalese e' Ameno, e a mezz' hora Tela rotta
Mili 3. 2. 8 mila sul monte Massimo si de[n]to principio
alla Vittoriosa si giova consistente in ampio rosario
di sbarro e moghettoni, i mortatori, e ne fanno
volanti: Attinge l'una hora, e più: Alli t[empi] a hora 20.
presentato triplicato segue Tela campane, le suon
reliquie accese sono: Battisterio di Savone, Talla di
Cinque sopra bavva comparsante adornata, collocata
in sua regia si nobil Savone, e in processione tol
confessabile d[omi]n[us] Venetabilis, e d[omi]n[us] Riformata, M[ar]mone
Clara e' Ameno, e del vescovo, e di fraguentissima
Popolo, ed sei fiamme in sembianza Angelica (ogni
con candore acceso) e cantantissimamente
la Letania per Santi coll' intercessione suona d'istrumento
musicale, giunta alla Pocca Tela piazza d'Ameno, si
negotava la cinta recorsa asciuta e libera, ondella quale
tango si de[n]to fuoco e copiosa quantità si mortari. Si
ammirano (mirandosi) il tempo in tempo i portatori tol
tali esordio, tutti e' Ameno, e di Credito) e giunti i sacri
pugni alla vista si Losello furono menovati con nuovo
sbarro e entrando nel castello habbano Sancionato q[uod]
ampia porta trionfale, los sono all' oratorio si prese
sotto Segareto si tolse, che spallierato si ricchi Traggin
sembrava un regnante le salme. Popoli eti que
nelli oratorio magnificamente addossi, e chiosci si furono
a dire proprie, se si cantò il Popolo per tutti quelli co[se]
e' inti si pose la faccia: La sua volta d[omi]n[us] S. Grato è
tutta il popolo, entro tol quale Maria Cigolosa Pagana
abitante in Ameno, appoggiata e' alquanti muri, e inge-
stante a vegliar senza stampola, dolci, colma di una
fede, raccomandatosi alle intercessioni de' S. Martiri, e
raccolta (ma con stento) La colligia di S. Grato, resci all'
stante sano perfettamente, e con ammirabile unicitate
volanto il Clementissimo Signor Iddio con tal proba glorific-
are: suoi Santi in anteriusa si nostra senta fede;

La stampella ad honorem de' Re, d' i papaeline monache
fu apposta, e fu registrata la grata. Alla sera dello stesso
giorno (vigilia di S. Gervasio) che mosse accidente, e gesto
impudente un punto a manifestare la sua perfetta
condiscendenza tolle scacciava tollerabile sogno non nato
officio della sacerdotia nella canzon in suo nome
alla mano, hoc istituum. Alli 7 (giornata festina n.^o
Sanco) vi si cantò la messa in tutto il Clero secolare, e
regolare col nuovo stazzo di mortari. Togli la cappa
apprestatasi a tutti gli Cesari vi si cantò il Vespere, e
la Litania dei Santi, così diede la benedizione colla
reliquia del Sancio ecclavata. La incoronazione colla
affare se l'abborriva Giandomenico Bonfini, e Gio.
Battista Babbi, e fine riuscito col total successo, e
splendore, col quale è regnato, non hanoato mai
risparmiato spese, ne fonderie intanto a molte
giornate in providece il supremo luogo a tempo
al suo zelo, e disione nata di quel santo
mentericone tollo Cattolica fede.

FONDAZIONE MARAZZA

Ottavo - 1785
XVII

98
102 103

LA MADONNA,

Ó sia Chiesa dedicata alla B. V. MARIA
chiamata della BOCCIOLA

NELLA TERRA DI VACIAGO,

RIVIERA DI S. GIVLIO,

DIOCESI DI NOVARA

*Estratta da Sabbati del Giesù di Roma
(Esempio 68.)
del P. Giovanni Rhò della Compagnia di Giesù*

Reimpressi in Bologna l'anno 1679.

E di nuovo data in luce

*Dal R. Pr. Gio: Battista Lorella
Fabricero di essa Chiesa.*



IN MILANO 1696.

Per li Heredi Ghisolfi. Con lic. de' Superiori.

FONDAZIONE
MARAZZA

A MADONNA
O no Chi più degli altri di A MARIA
chiama più d'EL BOCCIOLO
NELLA TERRA DI MAGGIO
RIVIERA DI GAVILO.

Ella non ha tempo di Giorni
nel P. Giorno che ghe dà il Giorno
rimbalza in Poggi e fanno i colpi
di quattro ore di joco

Dal R. P. Giacomo Della Porta
L'antico di S. Girolamo



IN MILANO 1666.
Per H. Ricci di Girolamo. Con le sue Subdita.

FONDAZIONE MARAZZA

Consegnato da
S. Girolamo Della Porta
a S. Girolamo Marazza

99

ab ostacolo della **LA FIORDISPINA**
Pascendo l'armento fà sue diuozioni alla V. Maria: Questa lo
appare, e la rifana dalla mutolezza, e con sua ambasciata
la manda al popolo di Vaciago, il quale
si appallan, e prontamente rabbidisce.

102 103

DA quel lato dello Stato di Milano, per cui la Diocesi
grandissima di Novara verso il Monte famoso di
Verallo si distende, ci ha vn bellissimo lago tiguar-
deuole sì per la chiarezza dell'acque sue cristalline, sì per la
bontà de pesci, che produce, sì per la gioconda Riuiera, che
la circonda, la quale di Villaggi, e buone Terre popolata si
vede, pigliando essa appò del volgo dalla più frequentata il
nome di Riuiera di Horta, come che altri di S. Giulio [e con
proprietà], l'appellò: equal sia di tal nome proprio, e verace
(di S. Giulio) la cagione, credo, che l'vdilro, prima che io
l'esempio racconti, sia per esserci non discaro.

Ella è antichissima tradizione, che San Giulio ne i primi
tempi della Christianità partito di Leuante alle nostre parti
di Ponente venisse, nelle quali molti miracoli facendo, ed alla
pietà con esso quelle meraviglie i popoli suegliando, molte
Chiese altresì ad honore di Dio alzasse, finché già stanco da
gl'aoni, e dalle fatiche di sì longo pellegrinare, alla riva del
lago, di cui vi hò detto, si condusse. Placquegli sopramodo
vna piccola Isolletta, che non guarì discolto dalla Terra di
Horta forse nel lago, e si di farsi mutare vna Chiesa pensò,
per finire in santo riposo i suoi di. Lo sconsigliarono i pa-

2 fanii,

FONDAZIONE MARAZZA

in memoria della sua Ditta e dei suoi figli
Giovanni, Giacomo, La Costa del suo paese
e della sua vita, eterna gloria e conforto.

fani, dicendogli, che quell'Isoletta perciò era disabitata da
gli huomini, per che tutta di orribilissime serpe era un couile.
Mà l'huomo santo di questo non curando, e non trouato chi
con una barchetta vel traghettasse, stese sull'acqua il suo man-
tello, e resto in vittù di Christo, assiso sopra di quello, si portò
à quell'Isoletta, e di quelle bisce la sgombrò, nell'acque fa-
cendole precipitare. Poscia ci murò la Chiesa, vicino alla
quale habitando sua sancta vita felicemente finì. Oggi l'Isola
fu nome conserua, e con bella Chiesa, e diuota Collegiata
gli onori doppo tanti secoli mancieni: e dal paesano, e dal
pellegrino diuotamente visitata per riuerenza del santo de-
pósito, cui accoglie nel seno. Nella Riuiera diuote di S.
Giulio [ch'è un picciolo Distretto, dc nome dicono, Contado,
e Dominio della Chiesa di Novata] vi ha una Terra, il cui
nome dicono Vaciago: In questa nacque, già passi vntes-
colo, l'anno del mille cinquecento trenta et incita, di poverti
lavoratori di famiglia Manfredi una fanciulla, alla quale
bene si può por note Fiordispina. Ella come giunta fu
agli anni, negli quali compioiano i bambini à cingue-tare,
che mutata nata era, si dobbbe, del che oltre modo dolenti
se furono i poverti genitori; mà pure perché sorda non era,
la vennero ammadrando nella diuozione, massime della
Madre di Dio, Cielo a che fù, l'applicaronò, giusta lor
picciola condizione, alla guardia dalcune bestie bovine,
perche à pascere conducendole, à casa poi guidar le dovesse
giusta il costumé de i poverti lavoratori. La Fiordispina il
faceva volontieri, ed vbbidiua, e le sciuua quella soletaria
vita per agiatamente fare sue diuozioni. Era in quella bosca-
glia

FONDAZIONE MARAZZA

Corrado
Sonec.

3

glia, in cui andauano i suoi animali, una Capelletta fabricata fab antico, nel cui muro vedeaui dipinta nostra Signora con il bambino in braccio, comaniera per nulla riguardavole, se non perchè la Madre di Dio rappresentauaⁱ. La Fiordispina ci pose gli occhi addosso, e mentre per la macchia vicina pascolauano le bestie, ella buona parte del tempo inaozi à quella immagine passava con la lingua del cuore, la quale per l'orazione si è unicamente necessaria, e sola basta, le sue pure preghiere à Maria offrendo: et tanta fu la pietezza dell'innocente pastorella, che per modo particolare piacque alla Vergine, il che con farle un segnalatissimo favore le dimostrò. E quella macchia piena di pruni selvaggi, che fanno grati cespi, [Boccioli gli chiamano quei paefani] sopra uno di questi (il 28. Marzo 1543.) scesa dal Cielo si affise la Madre di Dio, vestita di color celestio con sembiante augustissimo: splendeva da ognilaro lucidamente raggiansi, che pateua sopra di quel pruno hauesse pigliato allosgiamento il Sole: la fragranza, che da lei veniva, imballamò quell'aria d'intorno. La Fiordispina, che non lungi quinci era, tutta di stupore attonita stava, quando vidi chiamarsi per nome, e riuerentemente accostaodosi vedè la Madre di Dio, quale descritta l'abbiamo. Questa lietamente mirandola disse: Il mio figliuolo, ed io molto goduto habbiamo di cotesta tua diuozione, che alla mia Immagine hai pigliato, durando à riuetarla frà queste macchie, e fappi, che ne riporterà un gran premio, perchè frà pochi di vuò condurmi in Paradiso: che te ne pare? mà prima che ciò si faccia, voglio da te un seruizio, e segui dicendo, che da parte sua andar

100

102 103

FONDAZIONE
MARAZZA

in a sacerdotale una Siena e via di Roma
fiori e fiori. La Corte del giorno fa
che la vita di tutti i giorni fa
che la vita di tutti i giorni fa

6

andar dousse alli Consoli della Terra di Vaciago, auisando quel popolo, che per l'inanzi il Sabbato doppo la nona in honore di Maria guardare doussero, il che se ad effecto ha uelletto mandato, ella di liberargli da sopstanti trausgli prometteua. In finire la Vergine le parole, sciolse la lingua la Fiordispina, e disse: O Signora, e non mi crederanno gli uomini della Terra; si, faranno, rispose la Vergine; Vò pure, ybbidisci, che io farò di modo, che alle tue parole dieno fede. Inchinossi senza più replicate la Fiordispina, e fatta vna profonda siuerenza, alla Terra ne andò, e cominciò à parlare. Come prima fù vdtà a fauellen colei, che da tutti per mirola era conosciuta, grande fù il concorso della gente, alla quale fe sentire quanto imposto le haueua la Vergine; Il miracolo di fauellare vna Mirola nata era chiarissimo, e ne stupiuano quasi che tutti, se non che alcuni per fate del facente, volevano filosofare, se ciò à forza di natura, ò di fatto seguito esser potesse. Mà poco durate potè quella rustica loro filosofia, che da nuoua marauiglia furono conuinti: Cominciarono subito le campane della Chiesa Parochiale à dar vn segno allegrissimo da festa. E perche non era ne hora, ne giorno di tal suono, prima cominciarono à chiedersi lvn l'altro di tal nouità la cagione; e perche niuno lo sapeua, per saperlo dal Prete si mossero, e radoppiarono la marauiglia. Non ci era chi le funi tirasse, ò con altro argomento le campane sonasse, mà da se gagliardamente mouendosi facevano dolcissima vn'armonia. Non ci fù più dubbio, che l'ambasciata della Fiordispina non fossi vera, e corseto tutti à popolo alla Santa Imagine, ed al vicino Prunaccio, da cui fauellato haue-
ua.

FONDAZIONE MARAZZA.

Organo
Sonic.

7

ua la Madre di Dio, cui diuotamente promisero l'osseruanza
di quanto haueua ella ingionto. Seguirono poi alle promesse
gli effetti con tanta pienezza, che assai presto (cioè nel 1547.)
vi si ampliò quella picciola Cappelletta, e nell'anno 1628.
29. Luglio fondata ci fù vna bella Chiesa, con il titolo di
Nostra Signora della Bocciola, ò del Prunaccio, in hoggi
ampliata al lungo brac. 33. con portico in faccia, e coll'aggiunta
di due Cappelle laterali, dentro alla quale poi fù trasportata la sagra Imagine: e perche nel solo nome la memoria
di quell'appartamento non rimanesse, inanzi alla Chiesa di
quelle piante si conserva la razza, ed diligentemente si guarda.
Col tempo cresciuta si è la diuozione de i popoli, e de i poste-
ri, la Festa solenne con Indulgenze, e Musiche solenni,
con nobilissimi ragionamenti di sacri dicatori delle glorie
di Maria per tutta l'ottava della sua Natività; Ne manca ella
di favorire il luogo, e la Terra vicina con ogni ragione di
celestiali, e terrene benedictioni. A me per fine piace grandemente
il ricordarmi, che sopra di uno Sufinaccio, cioè di
vn Pruno selvaggio comparisse la Vergine alla Fiordispina,
come già sopra ad vn rogo à Mosè comparue Iddio, perche
parmi di vederui espresso, che non ci ha retrosia di natura
si spiaceuole, non ponture di fortuna si tea, che à gli seruigi
della Vergine opportuna e non sieno: Così da noi non man-
chi, come al fauorsirci ella è mai sempre prontissima.

Laus Deo, & Beatissimae V. Matræ
Matri Immaculatae.

FONDAZIONE MARAZZA

7

scrivere o scrittore, e l'altro è il pittore. Il primo è un poeta, il secondo un poeta pittore. Il terzo è un poeta pittore scrittore. Il quarto è un poeta scrittore pittore. Il quinto è un poeta scrittore pittore e musicista. Il sesto è un poeta scrittore pittore musicista e filosofo. Il settimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo e matematico. Il ottavo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico e medico. Il nono è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico e poeta. Il decimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta e scrittore. Il undicesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore e pittore. Il dodicesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore e musicista. Il trentanovesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista e filosofo. Il quarantunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo e matematico. Il cinquantunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico e poeta. Il sessantesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta e scrittore. Il settantunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta scrittore e pittore. Il ottantunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta scrittore pittore e musicista. Il novantunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta scrittore pittore musicista filosofo e matematico. Il centunesimo è un poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico medico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta scrittore pittore musicista filosofo matematico poeta scrittore e pittore.

FONDAZIONE MARAZZA

Cognosce
Sono.

102

103



FONDAZIONE MARAZZA



Cognosco te et tu meus es
Sonec.

Vacca

2 ~~Per un punto.~~
 L'esso nella più i belli tra Vaco (Vaccini) disteso
 in suia al vento e riusciremo n'isola, venendo
 a valle. 44. Adotta le pochi anni in qua è miglior
 vita, con l'introduzione nuova; stata la sua vita
 condannata a morte, è pubblica utilità: si legge in 20 di

Consigli, e l'università soggiorni in Ameno. Il
 territorio angusto, e foraci da sottili in circa è
 circondato da 3 valli: di Goriano, Botzano, Tortallo,
 Coronio, Ameno, Ameglio, Scorta, e Cigno.

La Parochiale lunga ratti... et larga... i fuori del
 luogo è fino d'acqua in piccoli pianeti con me-
 glio camminile, cenciose all'intorno, ornate di
 due Gerolli (Rosario, e S. Quirico) picche d'argento,
 sono, et segno con la Confiderrita col Rosario
 concetta nel bosco. 17 Marzo, doctor Gerolli, et
 qui è commendabile una Dieta a sua S. Rocca
 Ameno e Ameno. La Cura dell'animo fu
 sacra protetta d'Isotta, e maggior commedita;
 Isotta d'Isola: Da Isotta si membra' anni 24

egli

Liberate mi

**FONDAZIONE
MARAZZA**

FONDAZIONE MARAZZI

Settembre 1473. p. Indro rog. del Not. Bernardo Fallo.
 Cappellone levonato (e delle armi pubbli riconosciute
 nella legge) si votata l'anno scorsi anni fa
 & rogito S. Virgin Bona pugnando lire duecento)
 finendo a Bariola al Domo d'OBBO. su i loculi
 quali come diti sono 44. con anime 320. com
 presone . . . & famiglia Membri di questa Comune
 L'anno 1473. da Bariola. Tal giorno s'atterrato e s. Gaudio
 Cappio nel 1545.
 Nel centro della Terra sorge il mago Oratorio di S.
 Giorgio fondato nel 1600. da Giovanni Mosca e
 da lui dotato, et ornato d'un tabernacolo puro
 d'oro, alto braccio . . . deico in tre ordini mozziconi.
 In distanza d'un miglio verso Agnone si vedea
 una miracolosa imagine della S. Santiss. in tall
 Oratorio chiamata della Bazzola, fondato etto
 29 luglio 1614 (rendendomi la prima vittoria
 Pio. Dico - Orilla di Varese) et distrugendo
 l'antica Cappella intitolata p. ricordanza della
 perduta apparizione successa nel giorno 26
 Marzo 1543. ad una pastorella; nel che mi
 rimette i quattro silenziosi in questo Religioso

Il quest'anno nell'anno 1852 fu aperto con Signora & me
Galle Saluti questo nichil, e alla rimonta del

portico sostiene da questo ultima. Dell'apposite

* Prodotto di Ciso:
Pio nell. Soddisf. Montevideo apprezzata dal D. Pio ne Mirand-

Collegio d'Alma-

zimato in

Roma Lanno questo Regnaglio la me. affidato al R. Prode.
1853. Cor. 6. N. 2. D. D. Quella, che si face ristampa, inc.
66. pag. 395. Donatur.

FONDAZIONE MARAZZA

D'ignota Terra. X

La Scuola pubblica fu istituita da Giacomo Antonio Butio nell'anno 1620, con modica somma di
8240. e dal medesimo fu avuto ancor in Bocca
d'el mercierato d'ogni nobile e sostanzioso col
iux patrocinio nella sua casa.

~~Francesco~~ Letterati

Gio: Antonio Butio Not. nati anno 1540.

Gio: Antonio Banchieri Cen. profano Notaro ex
patrocinatore de' sonevoli morto nobis anni 1640.

Gio: Soldini Notor d' nob. e legg. Dopo la Città
e Paese ottenne un Canonico nell'Isola
d'Isola d' Ischia come della Piazza S. Maria
e finalmente la Diocesi d' Ischia fregiata
primaria degn. S. Maria nelle sue predicationi
decorato di gran costumi se ne dice.

Gio: Battista Soldini giornalista d' incredibile vivacità
lavorosi in Lira fu gratiato d'un notevole
Canonico in Gorzano nell'anno 1620.
ritrovandosi alla Corte Romana in pretoriano
approdato al punto nascosto.

Per l'alto suo p. a. giuris, alle leggi & leggi

+ Giovino D. Marzio Nob. nel 1416.

Mario Marzio Nob. nel 1391.

Felippo Nob. da Susto dal 1342.

+ Ucciano ^{ancò} in Teologia, et dovere d'arte
humane, delle quali fece ragione con alcune
leggere Ricci stampate in Varallo, entrambe
la prima volta in Uucciano Mort. 16. - Corte
Maranfia:

FONDAZIONE MARAZZA

Giorgio Bandola notaro e soggetto pubblico di Torino
 nel finire del suo servizio di circa 3 anni 20. con
 varie guerre portando nel Simbolo Torino della
 Accademia Savio ^{ma} benestimato da moltissimi
Fr. Gio. Batta et Fr. Maria fratelli Bandola
 ambedue cittadini di Parma nel giorno
 1668 morti in officio il 16. gennaio
 notare Commissario in finanza del suo Ordine
 in Parma: se qualcuno corrispondesse al concerto
 tempo de' loro talenti.

Fr. Gio. Battista Bandola Carmelitano nella Provincia
 di Torino, Encarnatore Guido del suo Ordine, e
 Confessore di questa Accademia, morì in Torino
 circa ottant'anni sono.

Fr. Pietro Maria d'Adda Capo Cons. Martorana
 in Gorzano, Prothonot. della Vic. Torino della
 Accademia professione, Nacq. 1. del 1. ° Officio, Camerlengo
 Annotario più volte Notario di S. G. e 2. D. in Gorzano
 ha soggiunto con suoi meriti, e servigi guadagnati
 l'ultima confidenza de' Sacerdoti; massima rettitudine
 accorta con vero economia all' honore de' Sacerdoti.

Fr. Bartolomeo fr. di Giulio, della Comp. di Gesù.

Antonio Bononi Giunto a Savona in Dicembre
A.

1666. Poco malato prese 1000 lire
di cattivo e i più avveduti furono ad inca-
riminosi alle opere di guerra in Piemonte, per
d'orribilissimo pericolo.

Don Francesco Butti nascosto in Roma il 23 Marzo

1666. Camerlenghi Savona dicono che San
Francesco è stato preso il 27 Maggio 1679.
Il Consiglio Segnante d'
ogni sorta del suo tributo, maneggiò molto
e gran angusto per la nostra consideranza.
Pro. Butti se n'ebbe nel 1666. si nascose in
Roma e colà impetrò un breve di Grace
-patore a Chiesa nella vicinanza della Tiber
e la morì il 29 Giulio Maria Odescalchi. Non
tanto la clemenza plenaria delle vicinanze
del Cardinale Cattolico, non ostava che
il Consiglio Segnante lo stimolasse col suo
angust. Per farlo si condanna a fine di
fatto risolvere, se una presa d'Elezio
fosse bastevole. Intanto v'era concessione e
significazione protetta, si uscisse da Roma.



FONDAZIONE MARAZZA

Più leggiamo

Provincialis *Officinalis* *Dioecesis*

confimatio. Non ingeas te in hac ipso factum non horum familiam et societas cooperatorum ea-
minus. In tempore ab iis vix. viii. et x. menses. et annos. quae factus de more inhabatur. X. quod
necrit orationem. exceptis. Iacobis probavit. proculius. ac sacrificiis. hinc in officiis sacerdotiis. qy:
Item incipiunt. de omniis. ea diebus. conseruatis. Religione. utriusque sacerdotiis. lucebus
Dominis proferribus ad confitendum. punctionem. et orationem. Jeannetum. et officiationem. Jeannetum. et
O. E. quiem. Jorrera. et Bibentum. Hemoniense. Birom. Taliq. nigr. huius Religioni. sacerdota. sacerdotium. huius
qui. per eum. nonem. nonem. sacrificium. et alia. Ipsius. Ipsius. huius. Dominis. dignitate. insquis. per eandem. civitatem.
Intra. ipsa. aedificationem. et. quae. eam. habet. eam. huius. sacerdotum. cuius. eam. off. am-
adornes. ut. filia. nostra. propria. potest. maxima. et. auctoritate. et. sanctitate. teatrum. se. operatur. program:
ciamus. Declaramus. et. constituta. quia. omnes. sumus. Et. profectum. Praticum. Bacchum. in. huius. ipsam. que:
altiss. Et. Multiss. Trias. Regiae. Ordinem. et. numerum. Sectionem. sectionem. et. mecum. a nobis. habere
participemus. et. celum. omnes. omnes. grates. Omnia. omniuersitatem. pro. progrediens. uerorum. beneficium. ac. pri:
uilegio. queas. sunt. fons. a. ob. genit. omnis. Pro. decem. viri. quis. Magnis. Magister. quam. a. nobis. et. a. ipsas.
de. portante. sed. expedita. huius. Equitum. Ordinis. non. puto. esse. data. ab. accubita. uenit. cacio. qz:
cum. imperio. Ne. Optimo. Maximo. Carinum. Nobiscum. dicitur. ac. de. seruum. Ignitionem. acci:
-qz. de. retror. Dic. et. conformatim. cum. provocant. ampliata. Dom. rate. c. indatur. Post. matinage. Et.
hunc. sacerdos. is. gener. suauit. ut. pce. uerbo. sicut. omnes. gener. pce. sacerdotem. quem. di. meruit. pce. cer:
cam. de. pce. gen. qui. de. auro. fca. et. aliis. Et. sacerdotis. et. p. sacerdotis. ac. P. sacerdotis. in. ipsi. quae.
non. quae. est. minima. indigne. p. sacerdotis. ita. sit. p. sacerdotis. ut. r. sacerdotis. ac. nos. aut. sacerdotis. p. sacerdotis.
nobis. consolato. Et. supplicio. Non. p. sacerdotis. qz. sacerdotis. celata. Vbi. ut. ostendit. sacerdotis.
ut. p. sacerdotis. sacerdotis. pro. p. sacerdotis. et. p. sacerdotis. sacerdotem. ut. in. genit. acle. ples
p. sacerdotis. et. sacerdotis. pro. p. sacerdotis. sacerdotem. ut. sacerdotis. sacerdotem. et. sacerdotem. sacerdotem.
et. celebrazione. hemoni. amplexanda. ut. p. sacerdotis. quidam. sacerdotis. at. metu. contingens. sacerdotis. non. habet. hunc. laud.
mea. non. habet. pte. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. sacerdotem. ut. sacerdotem.
ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem. ut. sacerdotem.